I COMUNISTI NON HANNO MAI TRATTATO CON LA MAFIA. E GLI ALTRI?

Scrive Maria Falcone nel suo libro "Giovanni Falcone un eroe solo":
"Era il 1976, per noi fu un vero trauma perché nella nostra famiglia - racconta Maria - avevamo sempre votato Democrazia cristiana anche in quanto cattolici praticanti. Volevo capirne di più e gli dissi che era una scelta anacronistica per un uomo che come lui amava così tanto la libertà. Mi rispose quasi volendomi rassicurare che il comunismo italiano sarebbe stato differente da quello russo. E aggiunse, sarcasticamente, che nell'ipotetica eventualità di una crisi di libertà nella nostra democrazia sarebbe ritornato sulle montagne come i vecchi partigiani".

Portella della Ginestra 1° maggio 1947 • **Piazza Fontana** 12 dicembre 1969 • **Piazza della Loggia a Brescia** 28 maggio 1974 • **treno Italicus** - 4 agosto 1974 • **Pier Paolo Pasolini** 2 novembre 1975 • **Aldo Moro** 9 maggio 1978 • **Peppino Impastato** 9 maggio 1978 • **Piersanti Mattarella** 6 gennaio 1980 • **Stazione di Bologna** 2 agosto 1980 • **Pio La Torre** 30 aprile 1982 • **Carlo Alberto Dalla Chiesa** 3 settembre 1982 • **Rocco Chinnici** 29 luglio 1983 • **Rapido 904** 23 dicembre 1984 • **Mauro Rostagno** 26 settembre 1988 • **Giovanni Falcone** 23 maggio 1992 • **Paolo Borsellino** 19 luglio 1992 • **le bombe del 1993** a Roma, Firenze e Milano

Queste stragi e queste morti si possono spiegare solo con il violento attacco portato al nostro Paese dal blocco politico ed economico occidentale con alla testa gli Stati Uniti, la Nato, la P2, la massoneria. Che hanno utilizzato la mafia e pezzi dello Stato come i Servizi segreti e la Gladio, per impedire che i comunisti andassero a governare, e per iniziare lo smantellamento dei valori sociali ed egualitari contenuti nella nostra Costituzione.

L'oggetto della "trattativa" tra Stato, partiti e poteri criminali aveva al centro proprio l'assetto istituzionale e il primo passo antidemocratico che compiono in questo senso le formazioni politiche nate dopo la Prima Repubblica, è l'eliminazione del proporzionale e l'introduzione del maggioritario, nel 1993.
Per combattere realmente i poteri criminali occorre lottare contro il capitalismo, allargando la democrazia in tutti i campi della società.
Iniziando con la reintroduzione della Costituzione del 1948 nata dalla Resistenza e il ripristino del sistema elettorale proporzionale puro, per ridare la possibilità ai cittadini di selezionare dal basso il personale politico.

Partito della Rifondazione Comunista - Federazione di Pisa

ciclostilato in proprio - via Battichiodi 6, Pisa